Temperatura di ieri: min. 13,9 - max. 26,1

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

IN MARGINE AL DELITTO DELLE TRE FONTANE

Come protegge la polizia la vita e i beni dei romani?

Un mastodontico apparato poliziesco usato a scopi politici - Cinque soli i funzionari alle prese con i più gravi fatti di cronaca nera

Non sappiamo come si concluderanno le indagini sulla rapina delle Tre Fontane. Non sappiamo se gli assassini di Giorgio Greco riusciranno a portare chiuso nel cuore fino alla morte il peso del loro tremendo segreto, o se finiranno per scoprirsi, per cadere nelle mani della polizia.

I funerali della vittima sembrano avere offerto alla Squadra Mobile una chance insperata, l'occasione di imprimere all'inchiesta un nuovo impulso. Forse, mentre noi scriviamo queste note, gli assassini sono già stati identificati e arrestati.

Non per ciò, quello che ci accingiamo ad esprimere sarebbe un giudizio meno valido, meno vero, meno condiviso dalla maggioranza dei romani. E' un fatto: la rapina delle Tre Fontane ha riproposto ai cittadini l'eterno tema dell'inefficienza della nostra polizia, dei suoi annosi difetti, del suo elefantiaco burocratismo, del suo torpore, della sua superficialità nelle indagini di natura giudiziaria.

Tema vecchio, dunque, e che sembra offrire ben pochi spunti originali di osservazione e di critica. Tema, tuttavia, di estrema importanza, poichè riguarda uno dei settori più delicati di una grande città, anzi di una intiera nazione, e che perciò bisogna avere il coraggio e la pazienza di affrontare e di discutere ogni volta che se ne presenti l'occasione.

Quali dovrebbero essere i compiti, i requisiti di una polizia degna di uno stato moderno, civile e democratico?

I compiti fondamentali dovrebbero essere quelli di assicurare il rispetto delle leggi e della Costituzione, di proteggere i cittadini, di impedire che vengano consumati furti, rapine, ferimenti, truffe, assassinii; di arrestare gli autori di quei reati che vengano eventualmente commessi, nonostante la vigilanza della polizia stessa; di vegliare, in una parola, sul libero, pacifico e sereno svolgersi della vita di tutta la popolazione.

Per assolvere questi compiti, la polizia dovrebbe essere composta esclusivamente di agenti, ufficiali e funzionari di incepibile moralità, di sentimenti profondamente democratici, di notevole intelligenza, ben istruiti professionalmente e provvisti dei mezzi tecnici più moderni.

Questi i compiti, questi i requisiti di una polizia moderna e rispettabile. Chiediamo: — La nostra polizia ha oggi questi requisiti, assolve oggi questi compiti?

La risposta, evidentemente, non può che essere negativa. Alla domanda che abbiamo posto — ne siamo certi — gli stessi funzionari, gli stessi agenti dotati di spirito autocritico risponderebbero francamente di no.

La nostra polizia non è assolutamente in grado di vegliare sulla pacifica vita dei cittadini non è in grado di proteggerli efficaciemente dalle furfanterie e dalle aggressioni di ladri e di banditi. La nostra polizia, per essere più precisi, non è stata creata, non è istruita, educata e organizzata in funzione di questo scopo, bensì in funzione di scopi del tutto diversi.

Il partito che fino al 7 giugno, purtroppo, ha dominato la vita politica italiana, non si è affatto preoccupato di fare della polizia uno strumento al servizio di tutto il popolo italiano. Ne ha fatto invece una milizia di parte, un sostegno dei propri interessi politici,

Di questo stato di cose, si potrebbero citare mille esempi. Provatevi ad affiggere un giornale murale il cui contenuto sia tale da urtare i nervi di Scelba. Voi vedrete subito migliaia e migliaia di poliziotti uscire per le strade, armati di raschietti, per cancellare dai muri di Roma quelle parole ritenute « oltraggiose ». Provate a raccoglierri in una piazza o in una strada, per manifestare liberamente e pacificamente le vostre opinioni politiche, come prevede, del resto, la nostra Costituzione. Vedrete migliaia e migliaia di poliziotti e di carabinieri, armati di mitra e di bombe lacrimogene, montati su « jeep », forniti di potenti apparecchi radio, di camion, di idranti, accorrere intorno a voi, addosso a voi, per soffocare la vostra voce, per bastonarvi, arrestarvi, rompervi la testa, se occorre.

Ma se avrete la sfortuna di trovarvi a tu per tu con un paio di malviventi armati di pistola se una banda di ladri prenderà di mira il vostro portafogli, o la vostra bicicletta, o la vostra automobile, o il vostro appartamento, allora voi, in 90 casi su 100, dovrete sbrigarvela da soli, poichè tutto il mastodontico apparato poliziesco, creato per spezzare scioperi e per sciogliere manifestazioni, costituzionalmente incapace di proteggervi. Quando qualcuno vi intimerà di alzare le mani e di consegnare l'orologio d'oro o la borsetta, non ci sarà all'angolo della strada nemmeno uno di quei mille e mille poliziotti. E quando andrete a denunciare il reato di cui siete rimasti vittime, sarete accolti con un senso di fastidio, come impenitenti seccatori, poichè funzionari ed agenti sono soffocati da un cumulo di inutili scartoffie burocratiche, o stanno già pensando a quel giornale murale da sequestrare, a quel manifesto da defiggere, a quel gruppo di partigiani della pace ai quali bisogna strappare un elenco di firme, a quella dimostrazione che bisogna sciogliere.

E se non ci sono giornali murali, manifesti, partigiani della pace, dimostrazioni in vista, il trattamento che riceverete non sarà sostanzialmente diverso, perchè agenti e funzionari hanno ormai imparato che questo e non quello è il loro dovere e che solo tutto ciò che sa di politica merita zelo e il resto può attendere.

In una città come Roma, rigurgitante di carabinieri, di poliziotti, di finanzieri, di vigili urbani, il lavoro utile, pratico, di polizia giudiziaria, che serve, che interessa veramente i cittadini, dovrebbe ricadere sulle spalle di un esiguo numero di funzionari e di agenti delle squadre di polizia giudiziaria distribuite nei 35 commissariati. Ma i commissariati, mancando totalmente di mezzi, ed essendo oberati di lavoro burocratico, non si sentono affatto in grado di affrontare da soli una inchiesta che sia appena appena un po' meno facile del consueto. E, scontratisi nel primo scoglio, chiedono disperatamente aiuto alla Squadra Mobile. La Squadra Mobile! Cinque funzionari e alcune decine di agenti: ecco gli uomini che dovrebbero, da soli, scoprire gli assassini di Giorgio Greco. Lungi da noi l'intento di prenderne le difese, ma chiediamo: — E' umanamente possibile pretendere che cinque funzionari risolvano, con le sole proprie forze, un difficile caso criminale?

Queste le osservazioni che ci premeva di fare. Non vogliamo però chiudere queste note, senza avanzare una proposta pratica. Si facciano circolare per la città, di giorno e di notte, ma sopratutto di notte, tutte quelle « jeep » fornite di radio che Scelba su sfoderare nelle grandi occasioni. Può darsi che il numero dei reati diminuisca, che i ladri e i rapinatori, sapendo di poter essere colti sul fatto, o rapidamente inseguiti e catturai, si facciano più prudenti.

Ci hanno detto che una « jeep » già circola per le vie del quartiere Parioli. Bene. Ma anche i cittadini degli altri quartieri pagano le tasse.

ARMINIO SAVIOLI

SETTE COLLI

90 e 95 in gara

Non è vero che le corse automobilistiche italiane si svolgano solo all'autodromo di Monza, sulle strade consolari che portano a Roma o su altre strade statali in circostanze eccezionali. Non è vero. Nella nostra città, una singolare gara automobilistica si svolge quotidianamente fra due autobus, a regolari intervalli di sette-dieci minuti circa. Si tratta delle vetture destinate alle linee 90 e 95, che come è noto percorrono un lungo tratto in comune, comprendente anche la via del Corso.

E' divertente assistere da Piazza del Popolo alla gara singolarissima, che si svolge press'a poco in questo modo. Il 95 è fermo al capolinea. Passano parecchi minuti e l'ingenuo che è seduto sulla vettura da parecchio tempo si aspetta che l'auto parta da un momento all'altro. Ma l'ingenuo sbaglia, perchè il 95 non parte nemmeno se lui — l'ingenuo — si fa nero dalla rabbia. Il 95, invece, si prepara a prendere il via (così dicono gli sportivi) non appena all'angolo di via Flaminia con Piazza del Popolo si scorge il 90 spuntare come un razzo. E' in questo momento che il solito ingenuo non riesce a spiegarsi come mai, il 90 e il 95, anzichè giocare a « buzzico » lungo tutto il Corso e la via del Mare, non passino ad intervalli tali che il passaggio delle vetture risulti più frequente.

IERI POMERIGGIO NELLA ZONA DELL' E. U. R.

Inaugurata la Fiera Campionaria dell'industria romana che non esiste

I discorsi di Rebecchini e del ministro Campilli smentiti dagli stands della mostra - Molti padiglioni non ancora rifiniti

Nel pomeriggio di ieri, poco dopo le 18,30, è stata inaugurata ufficialmente la Fiera campionaria merceologica di Roma, allestita nei padiglioni della E.U.R. Una cerimonia in tono minore: tanto il presidente della Repubblica che l'on. De Gasperi sono infatti mancati allo appello facendosi sostituire rispettivamente da un telegramma di auguri e dal ministro per l'Industria on. Campilli. Gli onori di casa sono stati fatti dal sindaco Ing. Salvatore Rebecchini, dal pro-sindaco Andreoli e dai dirigenti dell'Ente Fiera ai quali è spettato il compito di accogliere la pattuglia delle autorità tra cui erano il ministro Campilli e il presidente della provincia prof Sotgiu.

Dopo il rituale taglio del nastro e il fervorino del presidente della Fiera, hanno preso la parola l'ing. Rebecchini e l'on. Campilli. Il primo ha affermato che la Fiera è la dimostrazione della civiltà delle industrie romane e il secondo ha detto che la Capitale si accinge ad assumere il compito di unificare l'economia industriale del nord e quella agricola del Mezzogiorno ed ha concluso definendo la nostra città come un « anello di congiunzione » destinato ad accelerare il processo di unificazione dell'economia nazionale.

L'eco di queste affermazioni ha seguito i visitatori (pochi in verità malgrado il « bottage » della stampa in questi ultimi giorni) che hanno affollato subito dopo i padiglioni. Le pareti degli stands, le attrezzature, i prodotti, le reclamès della Fiera hanno rimandato indietro questa eco correggendola alquanto.

La Fiera si stende su una vasta superficie dentro e fuori i porticati dei palazzi dell'E.U.R. Si comincia con l'esposizione degli elettrodomestici per finire con la mostra dell'industria motoristica minore, passando attraverso la vasta gamma dei prodotti dell'industria leggera, tessile, dell'arredamento e dell'artigianato.

Macchine brillanti, ardite architetture di materiale sintetico, tubi d'acciaio e illuminazione al neon in qualche padiglione. In altri le casse di imballaggio e le squadre di operai al lavoro ancora nascondono gelosamente i prodotti da esporre. In altri ancora, malgrado le perentorie affermazioni dei cartelli indicatori, non c'è neanche l'ombra dei prodotti da esporre, come accade ad esempio, al palazzo dei Congressi destinato — forse fra qualche giorno — ad ospitare i prodotti della Federconsorzi. Dovunque un senso di non finito, di provvisorio, di abborracciato come se l'inaugurazione fosse venuta giù tra capo e collo a interrompere le squadre di operai al lavoro.

Una fiera in tono minore, abbiamo detto; ancora un tentativo, malgrado siamo giunti alla sesta esperienza consecutiva, di presentare in modo degno la sintesi della produzione della nostra città e della regione che la circonda. Un tentativo che sa per certe cose di provincialismo e di fretta.

Ma, pur riservando il nostro giudizio sulla Fiera ad altra occasione, dobbiamo dire che si tratta di una manifestazione utile perchè, senza possibilità di equivoci, dimostra che Roma non ha industrie, che non ha una sua produzione che assolva al compito di « anello di congiunzione » tra Nord e Sud, che le quattromila industrie citate da Rebecchini nel suo discorso, sono un puro e innocente sogno.

Questo l'aspetto positivo della Fiera che va sottolineato prima di ogni altra cosa. Roma attraverso la Fiera appare quella che effettivamente è: un gigantesco mercato di consumo che trae da altre regioni i prodotti necessari alla sua esistenza ed al suo sviluppo.

Per il resto, la cronaca è scarna. Sul tardi, il fresco ha spinto verso la zona dell'EUR un numero più cospicuo di visitatori ai quali l'Ente Fiera ha offerto uno spettacolo pirotecnico.

E la metropolitana? E' stato ufficialmente inaugurato il tratto che va da San Paolo alla EUR, che assolve il compito della linea di un autobus periferico. La gente lo ha capito ed affollato i più sicuri ed economici mezzi diretti che allacciano il centro con la zona della Fiera.

Convocazione dirigenti delle sezioni romane

Le riunioni dei responsabili delle varie Commissioni di lavoro delle sezioni avranno luogo, anzichè lunedì, martedì 30 giugno nei locali e alle ore 8 sotto indicate:

SEGRETARI DI SEZIONE - Ordine del giorno: « Risoluzione del Comitato Federale del 24-6-1953 ».

1) alle ore 18.30 in Federazione (Salone): Segretari delle Sezioni Appio, Campitelli, Celio, Colonna, Esquilino, Flaminio, Gianicolense, Italia, Latino-Metronio, Ludovisi, Macao, Mazzini, Monte Sacro, Tufello, Monteverde, Monti, Nomentano, Parioli, Ponte-Parione, Prati, Salario, San Saba, Tuscolano e Trionfale:

2) alle ore 18.30 a Piazza Lovatelli: Segretari delle Sezioni Appio Nuovo, Aurelia, Borgo, Casal Bertone, Cavalleggeri, Centocelle, Collina Radio, Donna Olimpia, Forte Aurelio, Galliano, Garbatella, Gordiani, Laurentina, Magliana, Monte Mario, Ostia Lido, Ostiense, Pietralata, Ponte Mammolo, Ponte Milvio, Porta Maggiore, Portonaccio, Portuense, Prenestino, Primavalle, Quadraro, Quarticciolo, San Basilio, San Lorenzo, Testaccio, Tiburtino, Torpignattara, Trastevere, Trullo, Valle Aurelia, Val Melaina, Villa Certosa, Villaggio Breda.

3) alle 18,30 in Federazione Comm Organizzazione): Segretari delle Sezioni Acilia, Acqua Acetosa, Capannelle, Casal Morena, Casilina, Cesano, Finocchio, Fiumicino, Isola Farnese, Maccarese, Ostia Antica, Ottavia, Ponte Galeria, Settecamini, Tor Sapienza, Vermicino.

ORGANIZZATIVI E AMMINISTRATORI DI SEZIONE - Ordine del giorno: « Campagna Vittoria del Partito » alle ore 18,30 in riunione comune alla Sezione Ponte Parione.

RESPONSABILI FEMMINILI DI SEZIONE - Ordine del giorno: « Per dare alle famiglie romane pace e benessere altre 2000 compagne si raccolgono intorno alla bandiera vittoriosa del Partito comunista » alle ore 16 alla Sezione Testaccio.

RESPONSABILI STAMPA E PROPAGANDA DI SEZIONE - Ordine del giorno: « La propaganda per la campagna Vittoria del Partito » alle ore 19 nel salone della Sezione Colonna.

RESPONSABILI QUADRI DI SEZIONE - Ordine del giorno: « Corsi Togliatti e campagna di reclutamento per il rafforzamento del Partito » alle ore 19.30 nelle sedi dei rispettivi settori: 1. Settore a Colonna; 2. settore a Porta Maggiore; 3. Settore a Italia; 4. Settore a Trionfale; 5. Settore a Ostiense.

RESPONSABILI LAVORO DI MASSA DI SEZIONE - Ordine del giorno: « La lotta per il miglioramento del tenore di vita dopo il voto del 7 giugno » alle 18,30 in Federazione (Comm. Lavoro massa). kkkkkkkk** 91.8.* ***k InaRore:

FEDERAZIONE GIOVANILE

Questa settimana le riunioni dei responsabili di sezione avranno luogo martedì alle ore 19: Segretari a Piazza Lovatelli - Organizzativi ed amministrativi, alla Sezione Campitelli - Agit-prop, in Federazione.

Responsabili delle ragazze, alle 18,30 alla Sezione Ponte.

Convocazioni Sindacali

Fornaciai - Oggi alle ore 9 assemblea generale nella sede sindacale.

ESPULSIONE

Il Comitato Federale ha ratificato il provvedimento di espulsione deliberato dalla Cellula « Nizza » della Sezione Ludovisi a carico di Ferlito Sebastiano per indegnità politica e tradimento nei confronti del Partito.

AMICI DELL'UNITA'

Le riunioni dei responsabili sono rinviate a lunedì prossimo; il Comitato Provinciale giovedì alle ore 19,30.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 8, 13, 14, 20,30 23,15 — Ore 7.15: Previsioni del tempo — Ore 7.30: Culto evangelico — Ore 7.45: La radio per i medici — Ore 8: Ieri al Parlamento - Rassegna della stampa — Ore 10: Trasmissione per le Forze Armate — Ore 10.45-11: Complesso caratteristico «Esperia» — Ore 12: Orchestra Nicelli — Ore 12.30: Quintetto Cesari — Ore 13: Previsioni del tempo — Ore 13.15: Carillon - Album musicale — Ore 14.15: Duo Pomerans Brandi — Ore 14.30: Melodie e romanze — Ore 15: Honky-Tonk piano — Ore 15.30: Orchestra Strappini — Ore 16: Curiosando in discoteca — Ore 16.30: Orchestra Trovajoli — Ore 17 «Tosca» direttore Victor De Sabata, orchestra e coro del Teatro alla Scala di Milano — Ore 19 Notizie sportive — Ore 19.15: Musica da ballo — Ore 19.45: Notizie sportive — Ore 20: Giugno radiofonico 1953 - Musica leggera — Ore 20.30, Radiosport — Ore 21: Chicchirichì — Ore 22. Voci dal mondo — Ore 22.30: Concerto della pianista Eva de Barberiis — Ore 23.15: Pierre Foncault e la sua orchestra — Ore 24: Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8.30. Abbiamo trasmesso — Ore 10.15: Mattinata in casa — Ore 11: Abbiamo trasmesso — Ore 11.15-12: Il caffè dello sport — Ore 13: Orchestra Angelini — Ore 13.30: «Precipitevolissimevolmente» — Ore 14-14.30 Gli assi della canzone — Ore 15. Ribalta operistica, soprano Maria Coleva, tenore Aldo Bertocci, direttore Arturo Basile — Ore 15.15: Parata d'orchestre — Ore 16.15: Racconti umoristici — Ore 16,30: Claudio Villa e l'orchestra Conte — Ore 17: Una vita per il Teatro Beaumarchais — Ore 17.15: Autostop — Ore 18,30: Ballate con noi — Ore 19.15: Notizie sportive — Ore 19.30 Orchestra d'archi Savina — Ore 20: Segnale orario - Radiosera — Giugno radiofonico 1953 — Ore 20 30 Nostalgia dell'operetta, «La principessa della Czardas», di Kalman, orchestra Gallino — Ore 21: Dieci canzoni gaie da salvare: orchestre Barzizza e Ferrari — Ore 22.15: Stephane Grappelly al pianoforte — Ore 22,50: Domenica sport — Ore 23: Il tagliacarte — Ore 23,15-23,30: Una voce nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 15.30 «Processo di una strega» rievocazione di Gerardo Guerrieri, compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana — Ore 16.50: Album dei «Six», pianista Lea Cartaino Silvestri — Ore 17.10: Breve storia del cinema sonoro — Ore 19.30: Figure del pensiero e dell'azione liberale in Italia — Ore 19.45: Il giornale del terzo — Ore 20.15: Concerto di ogni sera — Ore 21: Tony, l'arci-ingannatore — Ore 21.20: Il Castello del principe Barbablù, opera in un atto di Bela Balazs, musica di Bela Bartok — Ore 22.25: L'osservatore dello spettacolo — Ore 22.40: Benjamin Britten, «Simple Symphonie» per orchestra d'archi — Ore 23,35-05: Notturno dall'Italia.

I FUNERALI DI GIORGIO GRECO TURBATI DA UNO STRANO INCIDENTE

Una ragazza inveisce contro Orietta Moscini gridando: "Sono io la fidanzata di Giorgio!,,

La folla che seguiva la bara « filmata » dalla Scientifica nella speranza di fissare l'immagine degli assassini - Oltre cinquanta giovani fermati dalla Mobile - Ottimismo in Questura

Un incidente che nessuno avrebbe potuto prevedere ha turbato ieri pomeriggio lo svolgimento dei funerali di Giorgio Greco, il giovane ucciso da due ignoti assassini in via delle Tre Fontane. Mancavano pochi minuti alle 15, e una piccola folla di amici, di conoscenti, di parenti, sostava in silenzioso raccoglimento davanti all'Istituto di Medicina Legale, al viale dell'Università.

C'era anche la madre della vittima, signora Guzzoni vedova Greco, tutta vestita di nero, con il volto bianchissimo seminascosto sotto un velo. La povera donna, affranta dal dolore per la morte del figlio e dalle gravissime preoccupazioni economiche che rendono ancora più amara la sua esistenza, si reggeva appena in piedi, affettuosamente aiutata da alcuni familiari.

La mesta cerimonia sembrava doversi svolgere serenamente, senza che nulla intervenisse a turbarla. Invece, d'un tratto, gli astanti scorgevano una giovane donna, anch'essa vestita di nero, fendere con gesti nervosi la folla e raggiungere la signorina Orietta Mascini, la ragazza che la tragica notte del 15 giugno si trovava accanto al Greco quando costui fu ferito a morte.

Con voce vibrante d'odio, la giovane sconosciuta si rivolgeva improvvisamente alla Mascini e le urlava sul viso: « Io, io sono la vera fidanzata di Giorgio, non tu! I colpi che l'hanno ucciso, avrebbero dovuto uccidere te! ».

Pallida d'ira, la Mascini non ha replicato, limitandosi a lanciare sulla nuova venuta un'occhiata fiammeggiante. Alcuni agenti di polizia, subito intervenuti, hanno separato le due ragazze, allontanando la sconosciuta, che veniva identificata per Diana Chinisi. Interrogata dal dr. Macera, della Squadra Mobile, la Chinisi, dando libero sfogo alle lacrime, riaffermava di essere lei la « vera » fidanzata del defunto; quindi il dr. Macera la rilasciava, dopo averla pregata di non creare altri incidenti. Poco più tardi, la ragazza colta da svenimento, veniva portata via dai parenti.

Ad alcuni giornalisti, il dr. Macera ha dichiarato che, dal colloquio con la Chinisi, non ha potuto cavare nulla di utile ai fini dell'inchiesta e che le indagini non avrebbero preso una nuova direzione, come sembrava lecito aspettarsi. Il singolare colpo di scena, tuttavia, ha lasciato in molti l'impressione che l'esistenza di due fidanzate sia in qualche modo connessa con il delitto delle Tre Fontane e che le cause della sparatoria nella quale il Greco trovò la morte non siano poi così semplici e chiare come si vorrebbe far credere.

Comunque, chiuso l'incidente, la cerimonia ha potuto svolgersi senza ulteriori turbamenti. La folla che seguiva i funerali è stata « filmata » da operatori della polizia scientifica, opportunamente disposti in posizione « strategica », senza dare troppo nell'occhio.

Poche ore dopo, le pellicole sviluppate e stampate sono state proiettate negli uffici della Squadra Mobile, alla presenza di alcuni pregiudicati, nella speranza che qualcuno di loro riconoscesse, fra quelli che seguivano la bara, uno o due volti noti, di persone, per intenderci, « capaci » di aver consumato il delitto delle Tre Fontane.

Speranza assai tenue, come ognuno può vedere, fondata sul vecchio pregiudizio che « l'assassino torni sempre sul luogo del delitto », o segua, spinto da morbosa curiosità, la bara della sua vittima fino al cimitero.

Non si sa, naturalmente, se l'insolito spettacolo cinematografico abbia fatto fare qualche passo avanti alla Squadra Mobile. Si sa soltanto che, negli ultimi due giorni, non meno di cinquanta o sessanta persone, per la maggior parte molto giovani, sono state fermate e tradotte negli uffici di via Genova. Tra i fermati ci sono camerieri, studenti, meccanici, che la Mobile ha fermato sulla base di indizi molto vaghi e generici.

Un'aria di ottimismo continua intanto a circolare nei corridoi della Questura. La cosa può sembrare strana, ma va registrata. Donde i funzionari attingano questo ottimismo, è un vero mistero. Uno degli investigatori ci ha giurato di aver già passato due notti in bianco, tanto è stato febbrile e ininterrotto il lavoro. « Abbiamo una pista — egli ha aggiunto. — Non sappiamo esattamente se è quella giusta, ma non vaghiamo più nel buio. Abbiamo raccolto una serie di indizi, di informazioni, di idee, che hanno illuminato un po' la faccenda. Si può nutrire fiducia in una conclusione positiva dell'inchiesta ».

Ieri sera, gli interrogatori continuavano. Può darsi che, effettivamente, tra qualche ora qualcosa di nuovo accada. Forse entro oggi, o domani, la rete potrebbe stringersi intorno ai due assassini. O forse, quando la rete sarà tirata in secco, i funzionari non vi troveranno nemmeno un pesciolino.

Un ragazzo di 14 anni accoltella un coetaneo

Ieri mattina in Via Vasto al Tuscolano un ragazzo di 14 anni, Sergio Trentini, abitante in via Rosa Gavona 29, ha ferito a coltellate il coetaneo Mario Bramuglia. Il ferimento è stata la conclusione di una violentissima rissa scoppiata tra i due ragazzi per futili motivi.

Mentre il povero Bramuglia veniva trasportato d'urgenza all'ospedale di San Giovanni, dove versa in gravi condizioni, il feritore è stato tratto in arresto da un vigile urbano che è stato testimone del fatto.

Folgorato dalla corrente precipita e muore

All'ospedale civile di Tivoli è deceduto ieri, dopo lunga agonia, l'operaio 45enne Giuseppe Mondorsi.

Ieri l'altro, il poveretto era rimasto folgorato mentre tentava di salire su un palo della luce, in località Acque Albule, per prendere un nido da regalare al figlioletto. Ma purtroppo, a causa di una mossa falsa, l'operaio toccava un filo ad alta tensione.

Con un urlo, il povero Mondorsi precipitava giù, spezzando alcuni fili del telefono. Nella caduta si procurava mortali fratture.

Un professore arruolava studenti per la « Légion »

Il professore di matematica Aldo Brandimarte, abitante in via Cola di Rienzo 212, è stato arrestato dalla Polizia su mandato della Procura della Repubblica, per aver favorito l'espatrio clandestino di giovani italiani, al fine di farli arruolare, con allettanti promesse, nella Legione Straniera.

STAMANI ALLE 8 A P. BRANCACCIO

Di Vittorio interverrà al Consiglio delle Leghe

La relazione sarà tenuta da Mammuccari

Con l'intervento dell'on. Giuseppe Di iVttorio, Segretario Generale della C.G.I.L., si riunisce oggi a Palazzo Brancaccio il Consiglio Generale delle Leghe e dei Sindacati di Roma e Provincia, presenti i membri di tutti i Comitati Direttivi sindacali di categoria e dei Comitati direttivi delle sezioni camerali della provincia, gli attivisti sindacali di ogni settore ed i membri unitari delle Commissioni Interne.

Dalla riunione — che è stata convocata per esaminare i problemi dei lavoratori nel quadro della nuova situazione politico-sindacale — sono attese importanti decisioni in merito al coordinamento dell'azione sindacale che i lavoratori del settore industriale stanno conducendo per la perequazione della contingenza; un esame particolare verrà anche dedicato all'agitazione che si va sviluppando tra i pubblici dipendenti per un immediato acconto sui futuri miglioramenti ed alle azioni che le altre categorie conducono per conquistarsi migliori condizioni di vita.

La riunione, come già comunicato, avrà inizio alle ore 9 nei locali di Palazzo Brancaccio (largo Brancaccio 82) e si protrarrà per l'intera giornata.

Inaugurazione a Caracalla con il « Guglielmo Tell »

Domenica 28, alle ore 21, avrà luogo l'inaugurazione della Stagione Lirica estiva alle Terme di Caracalla con il « Guglielmo Tell » di Gioacchino Rossini. Maestro concertatore e direttore Gabriele Santini. Protagonista Tito Gobbi. Interpreti principali: Antonietta Stella, Rina Corsi, Anna Dorè, Mario Filippeschi, Giulio Neri, Antonio Pirino, Augusto Romani, e Franco Pugliese. Maestro del coro Giuseppe Conca. Regia di Carlo Piccinato e coreografia di Boris Romanoff. Le danze verranno eseguite da Attilia Radice, Guido Lauri, Filippo Morucci, Walter Zappolini e il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Scene di Nicola Benois e Angelo Alessandrini.

La sfilata dei modelli del Circolo delle sartine

Oggi dalle ore 17, al « Milleluci » in via Nazionale 77, si svolgerà, presentata dalla signora Chilanti, l'annunciata sfilata di modelli, organizzata dal Circolo delle Sartine Romane. La giuria esaminatrice è composta dalle signore Gattinoni, Fontana, Attanasio e dalla pittrice Anna Salvatore. I modelli, opera delle sartine di moltissimi laboratori artigiani della nostra città, sono affluiti in questi giorni numerosi alla sede del Circolo delle Sartine Romane, in Largo Arenula, 26.

Numerosi e ricchi premi sono stati donati da varie ditte della città e dalle attrici Eleonora Rossi Drago e Giulietta Masina.

Prorogata la chiusura della mostra di Picasso

Dato il continuo afflusso di nuovi visitatori e per soddisfare le numerose richieste, la chiusura della Mostra delle opere di Pablo Picasso alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Valle Giulia, è stata improrogabilmente spostata dal 30 giugno al 5 luglio prossimo.

Nei giorni festivi 28 e 29 giugno e 5 luglio, la Mostra rimarrà aperta ininterrottamente dalle ore 9,30 alle ore 21. Il mercoledì e il sabato vige sempre l'orario 9,30-23.

La partecipazione giovanile al Festival di Bucarest

Tutti i giovani che vogliono partecipare al IV Festival Mondiale della Gioventù che si svolgerà a Bucarest dal 2 al 16 Agosto possono rivolgersi alla sede del Comitato Provinciale del Festival, sito in via Aterno 12, Telefono 847926.

ALLOGGIAVA AL « GRAND HOTEL »

Un poliziotto americano arrestato ieri per truffa

Aveva disertato e viveva gabbando il prossimo

Gli agenti della seconda divisione di polizia giudiziaria hanno messo ieri le mani su un loro eccentrico collega di oltre Oceano, sul conto del quale pendevano numerosi mandati di cattura spiccati da questure italiane e dalle polizie alcuni paesi europei. L'arresto è avvenuto al Grand Hotel dove William P. Mc Griff, nato 38 anni fa a Headland, Alabama, negli Stati Uniti, alloggiava da qualche tempo non lasciando a sè stesso alcuna comodità.

La sua storia dà alcuni aspetti curiosi. William Mc Griff aveva infatti disertato dal 524° battaglione della Military Police (la polizia militare americana), durante la sua permanenza in Francia nella città di La Rochelle. Per vivere e vivato l'espediente di procurarsi vere comodamente aveva tro il denaro truffando il prossimo gni a vuoto. Le vittime di queattraverso l'emissione di assesta sua attività, compiuta ai danni dell'agenzia romana dell'American Express Company e di numerose altre ditte romane e di altre città europee hanno sporto denuncia contro l'intraprendente poliziotto, mettendo in moto polizie di almeno tre Stati. La polizia romana ha posto fine alla carriera avventurosa di Mc Griff.

Quattrocento donne si iscrivono all'UDI

Ha avuto luogo presso la sede dell'UDI provinciale, la riunione del Consiglio della Donna Romana e delle dirigenti dei circoli di Roma e della provincia.

Nel corso della riunione ha preso la parola l'on. Carla Capponi che ha rievocato il sacrificio dei coniugi Rosenberg.

Le dirigenti dell'UDI dei vari quartieri sono quindi intervenute, nel dibattito illustrando il loro lavoro che le ha portate, nel corso di una settimana, ad aumentare di 400 le iscritte all'UDI di Roma. Nel corso della riunione sono state approvate due lettere, che apposite delegazioni hanno poi recato a Montecitorio, rivolte a Maria Maddalena Rossi, presidente dell'UDI Nazionale e all'on. Edoardo d'Onofrio, eletto ieri l'altro vice presidente della Camera dei Deputati. Ha chiuso la manifestazione l'on. Marisa Rodano.

La VI Festa del Cronista

Come è stato annunciato, oggi domenica alle ore 13,30 si svolgerà nel Ristorante dell'Esposizione Universale a VI Festa del Cronista. A disposizione dei Soci e degli invitati alle ore 13 due autopulman partiranno da Piazza Venezia (angolo Madonna di Loreto) alla volta dell'EUR. Alle signore verranno offerti oggetti ricordo, forniti dalle profumerie di Renato Castelli e del negozio « Pincio ». Lunedì alle 18 rinfresco offerto in Questura dal Sindacato Cronisti al Questore, ai funzionari di P. S. ed a ufficiali dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco. La sera del 1. Luglio ricevimento in Comune

IERI AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il principe Dado Ruspoli interrogato dal giudice

Ieri mattina tutti gli ingressi di Palazzo di Giustizia ed i principali corridoi che portano alla Sezione Istruttoria, pullulavano di fotografi e di giornalisti. Come un baleno si era sparsa la notizia che il principe Dado Ruspoli era stato invitato dal giudice istruttore Romualdo Calvetti per essere interrogato circa le accuse contestategli di aver introdotto clandestinamente in Italia oppio grezzo, di esserselo procurato e di averne fatto uso.

Infatti alle 9,15 precise una « Aurelia » 2000 grigio azzurra si fermava dinanzi al Palazzo di Giustizia e ne scendeva il principe Alessandro Ruspoli di Cerveteri, insieme al proprio legale avvocato Ferruccio Liuzzi. Il giovane cocainomane, si recava subito al primo piano, stanza n. 14, dove rimaneva quaranta minuti solo con il giudice Calvetti.

Il magistrato ha lungamente interrogato Dado Ruspoli. Nessuno era presente all'interrogatorio, neppure il cancelliere. Lo stesso giudice istruttore ha verbalizzato le risposte del patrizio romano.

Alle 10,05 terminava il lungo interrogatorio ed il giovane principe usciva subito dalla stanza del giudice e precipitosamente si sottraeva ai lampi dei fotografi.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, domenica 28 giugno, (179-186). S. Attilio. Il sole sorge alle ore 4,38 e tramonta alle ore 20,14.

— Bollettino meteorologico. Nati: maschi 31, femmine 37. Nati morti: 1. Morti: maschi 24, femmine 20 (dei quali 5 minori di sette anni). Matrimonio: 22.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 15,9; massima 26,1. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: « Vite vendute » all'Aniene, Rialto e Impero; « Scaramouche » al Centocelle e Ciampino; « Processo alla città » al Fontana; « Luci sull'asfalto » al Giulio Cesare; « Era lei che lo voleva » all'Olympia; « Stazione Termini » al Parioli; « Fanfan la Tulipe » al Salario.

MOSTRE

— Continua il crescente successo della mostra sullo sport ungherese, inaugurata giorni or sono nella sede del Circolo Romano di Cultura (via Emilia, 25), a cura dell'Associazione Italia-Ungheria.

NOZZE

— Questa mattina, il compagno Giulio Turchi, unirà in matrimonio in Campidoglio, i compagni Marisa Mibelli, segretaria di redazione della rivista « Letture per tutti » e Luciano Angelucci, assistente all'Istituto di Farmacologia dell'Università. Ai cari compagni giungano in questo giorno gli auguri affettuosi dei compagni dell'« Unità ».

SOLIDARIETA' POPOLARE

— M. M. giovane disoccupato, si rivolge alla solidarietà popolare per un'aiuto in denaro o per un lavoro qualsiasi.

FARMACIE APERTE OGGI

II TURNO — **Flaminio:** Viale Pinturicchio 25. **Prati-Trionfale:** Piazza Saint Bon 91; Viale Giulio Cesare 211; via Cola di Rienzo 213; Piazza Cavour 16; Piazza Libertà 5; via Angelo Emo 26. **Borgo-Aurelio:** Largo Porta Cavalleggeri 7. **Trevi-Campo Marzio-Colonna:** via del Corso 496; via Capo le Case 47; via del Gambero 11; Piazza in Lucina 26. **S. Eustachio:** Corso Vittorio Emanuele 36. **Regola-Campitelli-Colonna:** Piazza Cairoli 5; Corso Vittorio Emanuele 243; via Aracoeli 21. **Trastevere:** via Roma Libera 55; Piazza Sonnino 18. **Monti:** via dei Serpenti 177; via Nazionale 72; via Torino 132. **Esquilino:** via Gioberti 77; Piazza Vittorio Emanuele 83; via Giovanni Lanza 69; via S. Croce in Gerusalemme 22. **Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi:** via delle Terme 92; via XX Settembre 95; via dei Mille 21; via Veneto 27; Corso d'Italia 48. **Salario-Nomentano:** Piazza Santiago del Cile 78; Piazza Verbano 14; via Pacini 15; via Salaria 94; viale Regina Margherita 201; via Lorenzo il Magnifico 60; via Nomentana 90; via Morichini 26; viale Eritrea 32. **Celio:** via San Giovanni in Laterano 112. **Testaccio-Ostiense:** via Giovanni Branca 70; via Piramide Cestia 45. **Tiburtino:** Piazza Immacolata 24; via dei Salentini 14. **Tuscolano-Appio-Latino:** via Cerveteri 5; via Taranto 162; via L. Tosti 41; via Illiria 12; via Tuscolana 420. **Milvio:** via Oslavia 68. **Monte Sacro:** via Gargano 48. **Monteverde Vecchio:** via A. Poerio 19. **Prenestino-Labicano:** via Aquila 37; v. Casilina 307. **Torpignattara:** v. Casilina 461. **Monteverde Nuovo:** Circonvall. Gianicolense 137. **Garbatella:** via Luigi Fincati 14; via Vedana 34; Piazza Navigatori 12. **Quadraro:** via dei Fulvi 13. **Centocelle:** via Casilina 977. **Quarticciolo:** via Molfetta.

MARCO

TESSUTI MODELLO S. p. A

ROMA - TRITONE, 123

(da piazza Barberini)

Da martedì 30 giugno

GRANDE LIQUIDAZIONE

SCAMPOLI

Troverete Scampoli per Mare, Monti e Laghi, Scampoli in Seta pura, Cotone, Organdis, Pikè Rayon, Velluti, Lane e 100 altre qualità

Vere occasioni a prezzi sbalorditivi

ATTENZIONE!

La vendita dei tessuti modello a metraggio continua nel salone interno, con Ribassi fino al 50%

ORARIO DI VENDITA: dalle 8,30 alle 13 e dalle 16 alle 20

MARCO

TESSUTI MODELLO S. p. A

ROMA - TRITONE, 23

(da piazza Barberini)

ERNIA

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI, LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. — La vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero ci permette di ribassare notevolmente i prezzi

IL NUOVO MODELLO 114 LIRE 5.000 (cinquemila)
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
LA PROVA E' SEMPRE GRATUITA

Un Medico Specialista della Casa riceverà a:
ROMA - Merc. 1, giov. 2, ven. 3 luglio presso Filiale Via A. Salandra 6 (ang. XX Settembre).
NAPOLI - Sab. 4, dom. 5, lun. 6 luglio presso Filiale Via Generale Orsini 46.
CIVITAVECCHIA - Merc. 1 luglio Alb. Miramare.
VITERBO - Giov. 2 luglio Albergo Nuovo Angelo.
SPOLETO - Venerdì 3 luglio Albergo Ferrovia.
PERUGIA - Sab. 4 luglio Albergo Italia.
CATALOGO GRATIS — MILANO, Viale Monza 31